

ELEONORA CORTI & LUCA DE BORTOLI

Workspace al collasso. Come evitarlo, con **Notion**

ARCHITECTA WEBINAR 2026

05 Maggio 2026

18:00 h · Online



ELEONORA CORTI

Architetta dell'informazione, UX writer.

Lavora con le parole, con le persone e con le intelligenze artificiali. Dal 2024 fedele boarder di Architecta.



LUCA DE BORTOLI

UX Designer, ricercatore qualitativo.

Semiotico di formazione, designer di professione. Cerca l'intersezione tra ricerca, design e knowledge management.

Di Notion si parla molto — **quasi sempre come tool di produttività.**

La nostra proposta: offrire uno sguardo da **information architect** su uno strumento che è molto più di un tool per le to-do list.

- Cosa significa **progettare** l'informazione?
- Perché ogni scelta su Notion è una scelta di **architettura**?

PRIMA DEL WEBINAR ABBIAMO CHIESTO...

Qual è il problema più grande nella **gestione delle informazioni** nel vostro lavoro?

I pattern che emergono — **sempre gli stessi.**

INFORMAZIONE SPARSA Su più strumenti, nessuno sa dove cercare.

TEAM COMPLESSI Interni ed esterni, reparti diversi, standard diversi.

CONFINI SFUMATI File di lavoro mescolati al personale. Documenti di più persone.

TOOL TROPPO RIGIDO Lo strumento costringe a usare le sue logiche, non le tue.

Cause: fretta, responsabilità non condivisa, **miopia rispetto all'architettura.**

Pensate al vostro contesto di lavoro.

01 Nell'ultimo progetto collaborativo: **come trovavate un'informazione specifica?**

02 **Chi decide come si chiamano le cose** — file, cartelle, canali, tag?

03 Avete mai dovuto **rifare da zero** l'organizzazione di uno spazio digitale condiviso?

Se avete risposto "sì" a una di queste — siete nel posto giusto.

Iniziamo.

Architettura dell'informazione applicata a Notion — e a qualsiasi workspace digitale.

Ce l'abbiamo tutti. Parte con buone intenzioni, poi...

Il cassetto digitale.

01

Il drive infinito

Cartelle dentro cartelle. Nomi inventati al momento. Nessuno trova niente.

02

Il wiki fantasma

Creato con entusiasmo.
Abbandonato dopo 3 settimane.
Si ricomincia da zero.

03

Il tool del mese

Ogni progetto un tool diverso.
L'informazione non è persa — è ovunque, che è peggio.

Tutti accumuliamo. Pochi progettano.

-
- FRETTA** Non c'è tempo per pensare alla struttura. Si crea al volo, si risolve dopo. (Spoiler: dopo non arriva mai.)
-
- NESSUN RESPONSABILE** La struttura *"emerge"* dalle abitudini di tutti. Non è stata decisa — è successa.
-
- CONFUSIONE** Si pensa al *cosa* scrivere, non al *dove* metterlo, come chiamarlo, come collegarlo.
-

Il denominatore comune: manca il progetto. **Manca l'architettura.**

L'informazione non è utilizzabile finché qualcuno non
le dà una forma.

Strutturare è un atto epistemologico: decidere cosa conta, come si collega, come si trova.

Louis Hjelmslev — linguista danese, glossematica (1943)

M**MATERIA**

Il continuum amorfo, indifferenziato. Tutto ciò che esiste prima che qualcuno lo organizzi.

F**FORMA**

La griglia che si proietta sulla materia. Ritaglia, segmenta, articola. Lo stampino.

S**SOSTANZA**

Il risultato: materia formata. Conoscibile, maneggiabile, condivisibile.

Materia + Forma = **Sostanza**

Lo stesso continuum. **Stampini diversi.**



ITALIANO

verde

giallo

ENGLISH

green

yellow

TELUGU

పచ్చ పాచా

ఆకుపచ్చ *ākupacca* — foglia (verde) · పసుపుపచ్చ *pasupupacca* — curcuma (giallo)

Lo spettro è la **materia**. La lingua è la **forma**. I colori che nominiamo sono la **sostanza**.

Lo stesso continuum. **Stampini diversi.**

	di nonni ♂	di nonni ♀	di zii ♂	di zii ♀
ITALIANO	nipote			
ENGLISH	grandson	granddaughter	nephew	niece
	padre del marito	padre della moglie		
ITALIANO	suocero			
РУССКИЙ	свёкор svyokor		тесть test'	

I legami di parentela sono la **materia**. Ogni lingua ritaglia stampini diversi — e quindi **pensa cose diverse.**

Lo stesso meccanismo opera nel nostro workspace.

MATERIA Conversazioni, email, file, decisioni, contatti, scadenze, idee. Un continuum amorfo.

FORMA Le categorie, i nomi, le proprietà, le relazioni che decidiamo di creare. Lo stampino che ritagliamo.

SOSTANZA Database, viste, sistemi navigabili. **Materia che è diventata maneggiabile.**

Progettare un workspace = decidere la **forma da dare alla materia.**

Notion è un **dispositivo ordinatore**: ti costringe a prendere decisioni sulla forma dell'informazione.

- **Google Docs** Pagina bianca. Nessun vincolo. La materia resta amorfa.

- **Google Drive** Gerarchia di cartelle. Una sola dimensione.

- **Notion** Blocchi + database + relazioni: **ti costringe a decidere.**

- **Airtable / ERP** Schema rigido. La forma è già decisa da qualcun altro.

Da materia amorfa a sostanza formata.

Tre gesti trasformano l'informazione in qualcosa di **maneggiabile**.

01

Nominare

livello ontologico

02

Collegare

livello relazionale

03

Presentare

livello coreografico

LIVELLO ONTOLOGICO

Nominare.

Cosa esiste nel mio mondo? **Come lo chiamo?**

Nominare non è etichettare — è far esistere.

Quando creo un database in Notion sto dicendo: "**questa cosa esiste come categoria nel mio progetto.**"

IL POMODORO AL SUPERMERCATO

Botanicamente è un frutto. Lo trovate tra le verdure. Questa non è un errore — è una **decisione**.

Ogni nomenclatura è una scelta, non un dato naturale.

Nomi che *succedono* vs. nomi che vengono **decisi**.

cose da fare!!!

→ **Task**

BUDGET

→ **Budget**

contatti

→ **Ospiti**

Idee location

→ **Location**

programma festival

→ **Programma**

note riunione 12 marzo

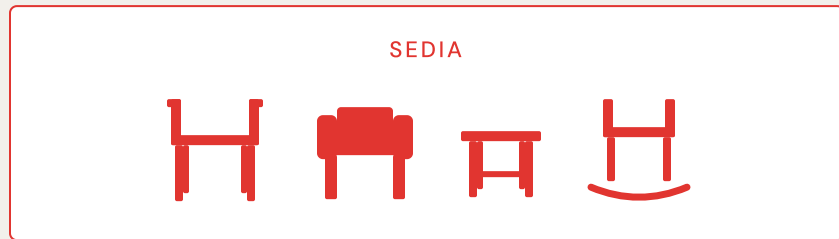
→ **Verbali riunioni**

La differenza? **Coerenza, prevedibilità, trovabilità.**

Dare un nome significa creare una **scatola**: stabilire quali proprietà un oggetto deve avere per appartenervi.



Piano orizzontale + sostegno.
Forma diversa, stesso concetto.



Piano + schienale + per una persona.
Forme diverse, stesso concetto.

Il nome **non descrive** l'oggetto — **definisce la categoria** a cui deve appartenere. Lo stesso vale per ogni database che progettiamo.

Ogni proprietà è una decisione: **cosa vale la pena descrivere?**

📍 LOCATION — SCHEMA PROPRIETÀ

Nome	TITOLO	Il nome univoco dello spazio
Tipologia	SELECT	Indoor / Outdoor / Ibrido
Capienza	NUMERO	Quante persone può ospitare
Costo giornaliero	NUMERO €	Quanto costa affittarlo
Copertura pioggia	CHECKBOX	Ha un riparo? Sì / No
Dotazioni	MULTI-SELECT	Proiettore, Audio, WiFi, Palco...

Scegliere il **tipo** di ogni proprietà è architettura dell'informazione in azione.

LIVELLO RELAZIONALE

Collegare.

Come le cose **stanno insieme?**

Collegare è rendere esplicito **ciò che è implicito.**

Le informazioni nel workspace hanno già delle relazioni tra loro. Ma se non le rendiamo esplicite, restano nella testa di chi le conosce.

Tre strumenti, tre livelli di **forza**.

TAG / MULTI-SELECT

Etichettatura libera. Facile, nessun vincolo.

Rischio: proliferazione incontrollata — dopo 6 mesi avrete 40 tag.

PROPRIETÀ SELECT

Vocabolario controllato. Valori predefiniti, coerenza garantita.

es. Stato: "Confermato" / "In attesa" / "Annullato"

RELAZIONE TRA DATABASE

Collegamento strutturale bidirezionale. **Crea un sistema.**

es. Evento → Location, Evento → Ospite

LIVELLO BASSO

Tag & Multi-select.

ESEMPIO — OSPITI FESTIVAL

Speaker

VIP

Sponsor

Media

Performer

Speaker

press

vip

artista

Media partner

✓ PRO

Flessibile, veloce da aggiungere.

Nessuna struttura da progettare.

Ottimo per prime esplorazioni.

✗ CONTRO

Proliferazione: dopo 6 mesi avrete 40 tag.

Sinonimi non controllati: "VIP" e "vip" convivono.

Non crea relazioni — solo etichette.

LIVELLO MEDIO

Proprietà Select.

ESEMPIO — STATO EVENTO

● **In attesa** 12 eventi

● **Confermato** 8 eventi

● **Annullato** 3 eventi

✓ PRO

Vocabolario controllato e coerente.

Filtrabile e raggruppabile con precisione.

Impone una decisione progettuale.

✗ CONTRO

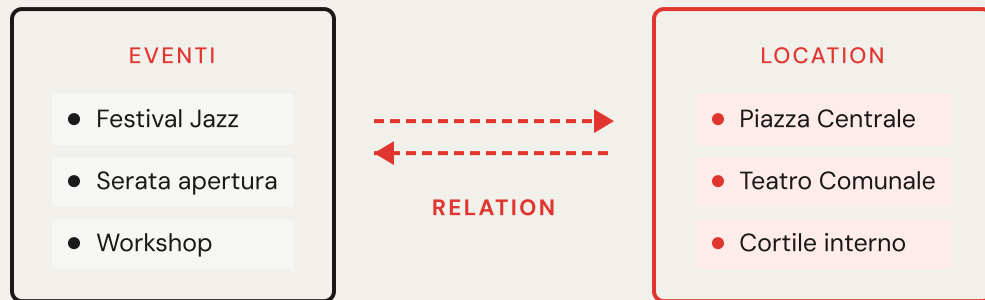
Richiede di decidere i valori in anticipo.

Non crea relazioni tra database.

Rigido se i valori cambiano nel tempo.

LIVELLO ALTO

Relazione tra database.



Festival Jazz → Piazza Centrale. Cambia la location: si aggiorna ovunque.

Nessuna copia, nessuna duplicazione.

✓ PRO

Collegamento bidirezionale e strutturale.

Zero duplicazioni — un'unica fonte di verità.

Abilita rollout e viste incrociate.

✗ CONTRO

Richiede progettazione preventiva.

Più complesso da spiegare al team.

Se mal progettato, difficile da correggere.

Da *mucchio di pagine* a **organismo**.



Cambia un ospite → sai subito quali eventi sono coinvolti.

Cambia una location → i task collegati si aggiornano.

L'informazione non è più isolata: è un sistema.

LIVELLO COREOGRAFICO

Presentare.

Come l'informazione si **presenta**? A chi? In quale forma?

Stessi dati, forme diverse = **esperienze diverse.**

IL MENU DEL RISTORANTE

Le stesse pietanze organizzate per portata, per ingrediente, per prezzo.
Stessa informazione, tre esperienze diverse.

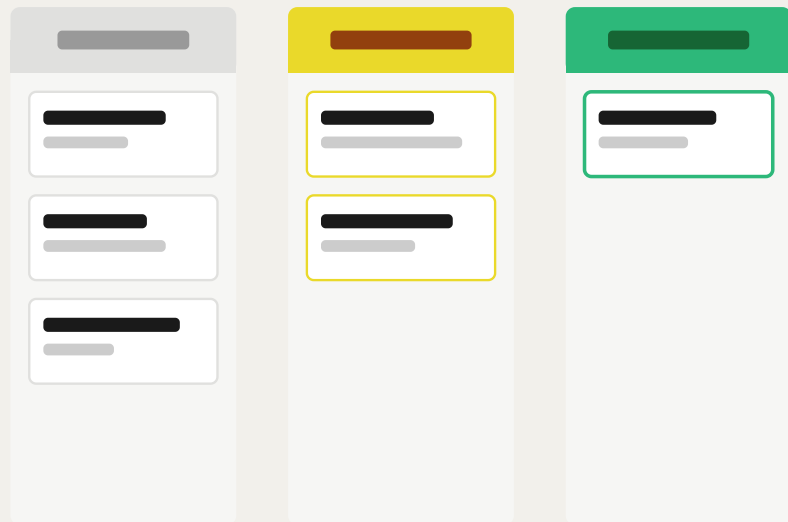
Un database di task come **kanban** risponde a "a che punto siamo?".
Come **timeline** risponde a "cosa si sovrappone?". Come **calendario** a
"cosa succede questa settimana?".

Kanban.

Visualizza il **flusso di lavoro** per stato. Ideale quando le cose si spostano da una fase all'altra.

OTTIMO PER

- Task e attività di produzione
- Pipeline editoriali
- Processi con stati chiari



Calendario.

Mostra la **distribuzione temporale**. Ideale quando la data è la proprietà più importante.

OTTIMO PER

- Programma eventi e concerti
- Scadenze e milestone di progetto
- Pubblicazione contenuti

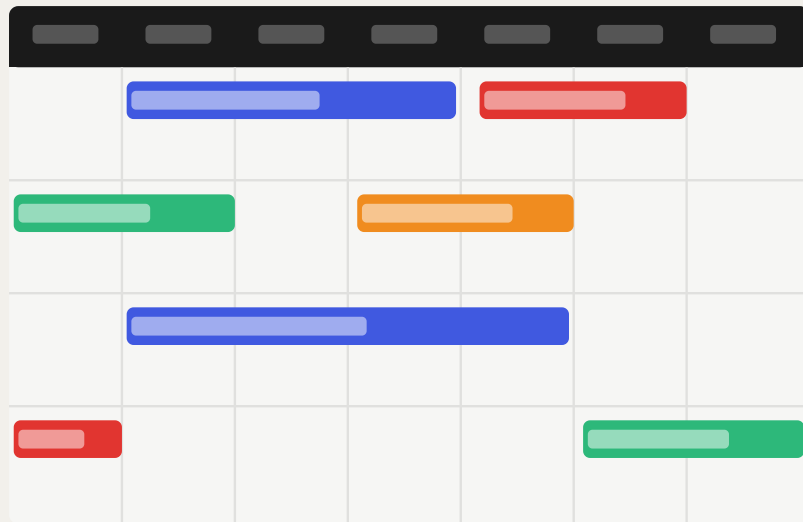
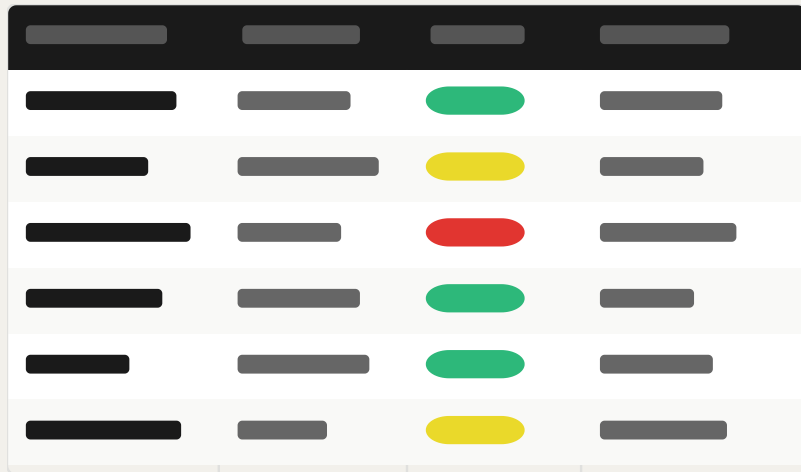


Tabella.

Mostra tutte le **proprietà affiancate**. Ottima per confronto, sorting e scanning rapido.

OTTIMO PER

- Database ospiti con molte proprietà
- Budget e voci di spesa
- Qualsiasi cosa che si confronta riga per riga

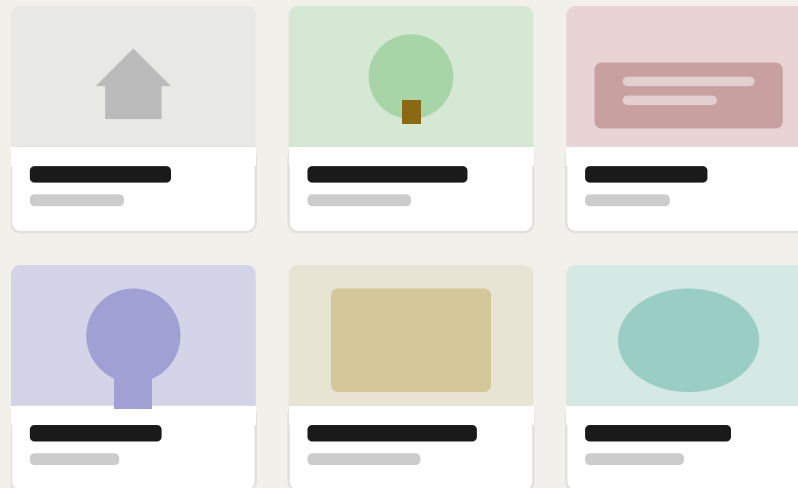


Galleria.

Mette in primo piano l'**immagine e il colpo d'occhio visivo**. Ideale quando l'identità visiva conta.

OTTIMO PER

- Location (foto degli spazi)
- Artisti e speaker con foto profilo
- Prodotti o asset visivi



Non tutte le viste funzionano per tutti i contenuti.

<i>Task</i>	→ Kanban o Timeline (stato e flusso)
<i>Eventi</i>	→ Calendario (distribuzione nel tempo)
<i>Ospiti</i>	→ Tabella (dati di contatto, confronto)
<i>Location</i>	→ Galleria (foto, colpo d'occhio spaziale)

Un elenco alfabetico lo posso sempre applicare. **Ma non mi dice molto.**

Li facciamo tutti, ogni giorno. La domanda è: li facciamo consapevolmente?

01 **Nominare**

Cosa esiste? Come si chiama? — livello ontologico

02 **Collegare**

Come le cose si relazionano? — livello relazionale

03 **Presentare**

Come si arriva a ciò che serve? In quale forma? — livello coreografico

Chi usa Notion con consapevolezza **sta già praticando architettura dell'informazione.**

Ma lo fa spesso senza saperlo, senza un vocabolario per descrivere le proprie scelte.

Con **Architector** vogliamo far sviluppare questa consapevolezza.

Grazie.

Domande?



ELEONORA CORTI

[linkedin.com/in/eleonora-corti](https://www.linkedin.com/in/eleonora-corti)



LUCA DE BORTOLI

[lucadebort.com](https://www.lucadebort.com)